



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103911>

TITOLO DEL PROGETTO:

AIUTARE PER CRESCERE 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

IL PROGETTO “AIUTARE PER CRESCERE 2022” HA COME OBIETTIVO IL PROSEGUIMENTO E L’IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E EDUCATIVE PER I GIOVANI, INCLUSI I SERVIZI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DEI FIGLI, LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI DA PARTE DI ADOLESCENTI E RAGAZZI RESIDENTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO E INFINE DARE CONTINUITÀ E POTENZIARE IL LAVORO DI SOGLIA, DI PROSSIMITÀ E DI ACCOGLIENZA CHE HA PERMESSO DI INTRECCIARE RELAZIONI E COLLABORAZIONI CON LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO, ACCOGLIENDO I LORO BISOGNI IN MODO FLESSIBILE E TEMPESTIVO

Il contributo alla realizzazione del programma INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022. Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma in quanto si rivolge a fasce fragili della popolazione e le attività mirano a sostenere l’inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell’obiettivo 4 dell’agenda 2030 dell’ONU in quanto contribuisce a implementare e fornire un’educazione equa ed inclusiva ed una evidente opportunità di apprendimento per tutti. I destinatari sono infatti i giovani presenti nei vari comuni.

LA COPROGETTAZIONE. La coprogettazione si esplica attraverso la messa a disposizione dei Comuni e della Fondazione dei servizi del distretto socio-sanitario, ovvero parte del personale e delle competenze. Attraverso riunioni, incontri periodici e prassi comuni sono condivisi gli obiettivi e le criticità delle varie attività, come previsto dal “Piano di zone per la salute ed il benessere sociale 2018-2020”. Questa programmazione rappresenta una delle funzioni strategiche del sistema pubblico: è lo strumento con cui si definiscono priorità e obiettivi, interventi da mettere in campo, risorse a disposizione, processi e procedure di attuazione. Attraverso la programmazione si costituiscono relazioni significative tra i diversi livelli istituzionali e tra gli attori pubblici e privati. In particolare l’attività che si svolgerà in coprogettazione è il servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici e di prolungamento orario.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al servizio civile;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e

successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Gli obiettivi specifici del progetto relativi ai volontari del servizio civile sono:

DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA	L'ente ha la possibilità attraverso il servizio civile di fornire alle giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato.
DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario, un più agevole inserimento nel mondo del lavoro per la possibilità di vantare l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> · un'effettiva esperienza d'applicazione di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici; · capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

Indicatori (situazione a fine progetto):

CRITICITA'/ BISOGNI	COMUNE FORMIGINE		COMUNE MARANELLO		COMUNE FIORANO MMODENESE		UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		COMUNE FRASSINORO		COMUNE PRIGNANO SULLA SECCHIA		COMUNE SASSUOLO		FONDAZIONE BERTACCHINI BORGHI	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Bisogno 1 <ul style="list-style-type: none"> Proseguire e potenziare il servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici e di prolungamento orario Indicatori: n° di ore di trasporto scolastico n° ore di prolungamento orario scolastico	800	1050	1700	2500	800	1200			350	550	600	800				
Bisogno 2 <ul style="list-style-type: none"> realizzare laboratori in orario scolastico ed extrascolastico per la prevenzione del disagio sociale e della dispersione scolastica Indicatore: n° di ore di laboratori realizzate	300	450	700	900	250	400			200	300	200	350				
Bisogno 3 <ul style="list-style-type: none"> supportare la realizzazione di interventi educativi e laboratoriali per bambini da 0 a 3 anni Indicatore: n° di ore di interventi educativi e laboratoriali			350	700							350	500	3600	4800	1400	1900

<p>Bisogno 4</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare, in ambito e orario extrascolastico, attività di animazione e laboratori anche ludico ricreativi nei mesi invernali in strutture comunali (biblioteche, centro per le famiglie, etc) animazione educativa dentro la sede scolastica in orario precedente e seguente le ordinarie lezioni; realizzare, nei mesi estivi, attività di animazione educativa culturale nei parchi cittadini e nei centri ricreativi estivi svolti nelle strutture educative e nelle scuole <p>Indicatore: n° di ore di animazione extrascolastica n° ore di animazione educativa nella sede scolastica n° ore di animazione in centri estivi, parchi cittadini, ecc</p>	2400	2800	3400	4800	1700	2600			600	1100	750	1200				
<p>Bisogno 5</p> <p>realizzare attività di promozione culturale e pedagogica sulla legalità, educazione civica, solidarietà, consumo sostenibile e ambientale Indicatore: n° di ore di promozione culturale, pedagogica e ambientale</p>	300	650	600	950	400	600										
<p>Bisogno 6</p> <p>Promozione del benessere delle famiglie, soddisfare la maggiore richiesta ed integrazione delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici e necessità di promuovere la cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra famiglie. Indicatore: n° di ore di attività nei CfP finalizzate a sostenere le famiglie</p>							2700	3800								

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Prima di analizzare nel dettaglio le attività degli Operatori Volontari (OV) si vuole precisare il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, evidenziando inoltre come gli OV avranno ruoli diversi a seconda delle sedi di attuazione in coerenza con il punto 9.1.

Il ruolo e le attività per i giovani con minori opportunità sono identici a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

AZIONE 1 - Proseguire e potenziare il servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici e di prolungamento orario

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057
COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900
COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905
COMUNE DI FRASSINORO – SU00020L75 – codice sede 167897
COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

ATTIVITÀ SVOLTA IN COPROGETTAZIONE

Attività 1 - L'attività degli Operatori Volontari (d'ora in poi OV) consiste nel:

- accompagnamento degli studenti sui mezzi scolastici nel tragitto casa-scuola e scuola-casa. Il trasporto scolastico sui mezzi che operano mediamente per 200/205 giorni all'anno. I volontari, dopo aver fatto una formazione specifica, saranno di supporto agli autisti ed agli altri operatori che effettuano giornalmente il trasporto scolastico. In particolare sarà richiesto agli OV di accompagnare i bambini e i ragazzi che utilizzano il servizio del trasporto scolastico in modo da preservare un clima sereno e in sicurezza all'interno dello scuolabus. Accompagnare i bambini e i ragazzi nel momento del trasporto permetterà ai volontari di dare una continuità alla relazione instaurata con i ragazzi sia durante le attività laboratoriali realizzate in orario scolastico, sia nelle attività pomeridiane extrascolastiche. Nell'ambito di questa attività è richiesto inoltre, quando necessario per preservare un clima positivo e in sicurezza:
 - stare davanti agli accessi delle sedi scolastiche all'entrata e all'uscita dalle lezioni
 - stare dentro alla scuola prima e dopo le lezioni ordinarie per aiutare gli operatori ivi presenti per un affiancamento alla gestione in sicurezza dei bambini che sono in attesa dell'adulto di riferimento;

AZIONE 2 – realizzare laboratori in orario scolastico ed extrascolastico per la prevenzione del disagio sociale e della dispersione scolastica

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057
COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900
COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905
COMUNE DI FRASSINORO – SU00020L75 – codice sede 167897
COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

Attività 2 – L'attività degli Operatori Volontari consiste nel:

- supporto, in orario scolastico ed extrascolastico, nel campo del sostegno, recupero e ri-orientamento scolastico, attraverso anche l'affiancamento durante lo svolgimento dei compiti assegnati ai ragazzi
- supporto alla realizzazione di attività volte a favorire la socializzazione, attraverso attività ludico-sportive, laboratori *con i ragazzi a rischio di disagio scolastico sociale e culturale*. L'attività degli OV sarà a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nelle attività di prevenzione del precoce abbandono scolastico e relativo disagio sociale o rischio di devianza in orario scolastico, con particolare attenzione ai numerosi studenti stranieri e agli studenti con disabilità, possibili vittime di episodi di bullismo
- Attività in affiancamento ai dipendenti del Comune per raccogliere le domande e le richieste dei cittadini per i servizi di assistenza agli alunni con disabilità, le richieste delle scuole statali per la fornitura di arredi e attrezzature, le attività di offerta formativa degli istituti comprensivi. Si tratta sia di gestire questi flussi informativi che di collaborare nella verifica delle varie attività.
- fornire un aiuto ai giovani con handicap in attività quotidiane in ambito scolastico e non;
- favorire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili partecipando alle attività progettate nel Piano di Lavoro individuale, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, tramite percorsi operativi coordinati che

si aggiungono e si integrano a quelli del personale docente di sostegno e del personale educativo assistenziale; -coadiuvare i referenti dell'ente in attività di sostegno scolastico e nella costruzione di percorsi formativi per i minori

A questa attività collabora la Società Dolce Soc Coop. Partner del progetto fornendo del proprio personale per sostenere le attività laboratoriali e del sostegno scolastico in orario extra scolastico.

Attività 3 – l'attività degli OP consiste nell'affiancamento agli educatori ai soggetti deboli per fornire assistenza sia in ambito scolastico che extra scolastico attuando quanto definito nel Piano di Lavoro individuale con attività di sostegno, di laboratorio ed educative.

AZIONE 3 – animazione educativa per la prima infanzia

Sedi di attuazione:

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

FONDAZIONE BERTACCHINI BORGHI – SU00020O14 - Codice sede 201579

Attività 4 – l'attività degli OV si estrinseca:

- nella predisposizione e riordino degli spazi;
- nella predisposizione e riordino dei materiali delle attività;
- nella sorveglianza durante il gioco libero;
- nelle attività di animazione;
- nella partecipazione all'equipe settimanale del personale;
- nell'affiancamento all'attività atelierista;
- nel supporto alla stesura della documentazione finale della documentazione a parete

Attività 5 - Gli operatori volontari affiancheranno le educatrici ed i pedagogisti nell'accoglienza delle famiglie e nella condivisione dei valori educativi. I momenti di ascolto sono riservati al personale del Comune.

Questo affiancamento proseguirà anche nelle uscite didattiche e nelle attività organizzate in connessione con gli altri servizi dell'Amministrazione (Biblioteca, Teatro Scuola, ecc.). Queste attività sono giornaliere e avvengono all'interno dell'orario dei nidi d'infanzia. Gli operatori volontari dovranno coadiuvare gli educatori nella progettazione delle iniziative raccordandosi con i pedagogisti

Attività 6 - Per gli operatori volontari si tratta di collaborare con le educatrici nelle varie sezioni per fare apprendere ai bambini i primi rudimenti linguistici e matematici attraverso il gioco, organizzando momenti sia collettivi che attività individuali. Per queste attività sarà necessaria anche una fase di preparazione dei laboratori e dei materiali, che è comune anche con le attività di valorizzazione delle differenze culturali. Dovranno apprendere anche nuovi strumenti comunicativi con i bambini ed utilizzare le varie forme artistiche per poter realizzare gli atelier stessi.

Attività 7 - L'animazione territoriale comporta per gli operatori volontari una conoscenza già discreta dell'attività pedagogica e didattica dei nidi d'infanzia: non a caso è collocata nei mesi di luglio ed agosto, quando le sedi non svolgono attività, dopo che gli stessi operatori volontari hanno svolto le attività per almeno 5/6 mesi e fatto la formazione specifica. In questo modo si possono organizzare incontri soprattutto con le comunità di immigrati del territorio, principalmente rivolti ai neocittadini arrivati da pochi mesi o da 1 o 2 anni, in modo da presentare il servizio e spiegarne l'utilità nonché i bisogni che assolve del territorio. Si dovranno inoltre distribuire materiali informativi e rispondere alle richieste delle famiglie. Questa attività andrà realizzata in collaborazione con gli altri assessorati che si occupano dell'integrazione sociale, assicurando gli interventi all'interno di attività già organizzate da questi uffici.

AZIONE 4 – Animazione educativa e culturale

ATTIVITA' SVOLTA IN COPROGETTAZIONE

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

COMUNE DI FRASSINORO – SU00020L75 – codice sede 167897

COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

Attività 8 – L'attività si esplica attraverso:

Nel periodo estivo, in fase di avvio e gestione dei centri ricreativi estivi comunali, i volontari saranno chiamati a

- collaborare con gli operatori del Comune per la realizzazione del programma e delle attività;
- collaborare con gli educatori professionali durante le settimane di attività dei centri estivi, contribuendo alla sua realizzazione concreta presso la sede del centro estivo stesso e affiancando il gruppo in tutti i progetti previsti dal programma estivo:

- Supporto gestionale ed organizzativo a sostegno del centro estivo
 - Sostegno alle azioni di inclusione dei bambini disabili nel gruppo dei pari
- fornire laboratori, anche ludico ricreativi, sia nel periodo scolastico che nel periodo estivo, utilizzando tutti contenitori educativi e culturali presenti sul territorio, non solo di proprietà comunale;
- realizzare attività di animazione educativa culturale nei centri ricreativi estivi svolti nelle strutture educative comunali e nelle scuole aperte al pubblico anche nel periodo estivo nonché nei parchi cittadini;
- animazione educativa dentro la sede scolastica in orario precedente e seguente le ordinarie lezioni;
- L'intervento si rivolge anche a giovani disabili (disabilità fisiche, motorie, sensoriali, cognitive con un diverso livello di gravità) e/o in condizione di difficoltà e/o disagio sociale, educativo e relazionale e/o povertà educativa, ma potranno in generale rivolgersi a tutto il gruppo dei pari in cui i minori sono inseriti.
- Gli interventi sono pensati in termini di flessibilità, interazione e approccio vitale per poter veramente costruire progetti mirati consentendo interventi anche particolarmente complessi.

Per il Comune di Fiorano Modenese in altri periodi dell'anno (da gennaio a maggio e da settembre a dicembre) un operatore volontario sarà di supporto al gruppo di lavoro di Casa Corsini per l'offerta del FabLab Junior e sarà chiamato a

- collaborare con gli operatori del Comune e i soggetti che compongono il team di casa Corsini per la realizzazione del programma annuale e delle attività del FabLab Junior;
- collaborare con i docenti dei laboratori contribuendo alla loro realizzazione concreta e affiancando il gruppo in tutti i progetti previsti nella programmazione fornendo un supporto gestionale ed organizzativo a sostegno dei laboratori siano essi rivolti all'utenza libera o scolastica

AZIONE 5 – promozione culturale, pedagogica e ambientale

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

Attività 9 - collaborare alla realizzazione di laboratori o seminari di promozione culturale e pedagogica sulla legalità, sulla educazione civica, solidarietà e consumo sostenibile.

I volontari affiancheranno gli operatori dei servizi comunali che realizzano attività per i bambini e ragazzi e le loro famiglie, di animazione educativa e culturale, in sinergia con numerose associazioni del territorio (di promozione sociale, culturale, educativa, sportiva) nell'ambito dell' **educazione alla legalità** e all' **educazione civica**, con la finalità di **creare occasioni di maggiore coesione sociale** nella comunità complessa e variegata del territorio, in questo particolare contesto storico caratterizzato dalla crisi economica e sanitaria e dalla presenza di numerose differenti etnie, di tensioni e di pericoli di devianza sociale in particolare tra i ragazzi della fascia di età 11-18 anni. Nel Comune di Formigine questo affiancamento sarà anche sulle attività ambientali come il bimibibus, organizzando i volontari che accompagnano i bambini e verificando che l'attività si svolga senza problemi. Altra attività sarà di supporto al Centro di Educazione alla Sostenibilità Ambientale "Il Picchio" collaborando nella realizzazione dei vari progetti (24 in tutto) sia nelle scuole che sul territorio, organizzando e contribuendo agli incontri. Non mancherà l'attività di sensibilizzazione sulle adozioni degli animali del canile e gattile e in generale sul benessere animale, con incontri e promozione delle adozioni.

Attività 10 - affiancamento a minori individuale e a gruppi in occasione di eventi, laboratori, progetti in ambito culturale e per la promozione del libro e della lettura e per la facilitazione digitale. Gli OV svolgeranno attività con i minori durante le iniziative dei vari Comuni nei vari ambiti come quello culturale, digitale e della lettura affiancando i singoli destinatari laddove si evidenzino delle lacune formative, aiutandoli a seguire e presenziare gli eventi e a partecipare in modo attivo.

Le attività che seguono sono esclusive del Comune di Formigine

Attività 11 – l'OV affiancherà gli operatori nell'accoglienza degli utenti nelle varie postazioni informatiche dello sportello del cittadino per aiutarli ed accompagnarli nel percorso per ottenere le Spid e per l'accesso ai principali portali della Pubblica Amministrazione, facendo particolare attenzione ai dati sensibili.

Attività 12 - supporto agli operatori dell'ente o dall'ente incaricati alla gestione concreta delle attività promozionali e di comunicazione dedicate alle attività e ai progetti, anche mediante l'uso dei social media (instagram, facebook...), siti internet, blog, web radio ecc usufruendo delle piattaforme già presenti o contribuendo alla creazione di nuove piattaforme ed implementandole. In affiancamento ai funzionari e dipendenti comunali preposti gli operatori volontari faranno l'inserimento sulle piattaforme social e internet del Comune degli eventi e aiuteranno nella realizzazione grafica dei materiali promozionali e nella loro pubblicazione, daranno un supporto anche la produzione di video altri materiali promozionali digitali;

Attività 13 – l'OV svolgerà la sua attività per:

- gestione e sviluppo delle relazioni internazionali dell'Ente e progetti europei, in particolare con le città gemellate di Saumur (Francia) e Kilkenny (Irlanda), anche in collaborazione con il Comitato di Gemellaggio (es. programma di scambi giovanili Eurocamp, Corpo Europeo di Solidarietà, ecc.)
- organizzazione delle trasferte all'estero degli Amministratori e delle visite a Formigine da parte degli Amministratori stranieri
- coordinamento della manifestazione annuale Formigine Europa Festival (9 maggio)
- gestione di progetti internazionali e sulla cittadinanza europea candidati a finanziamenti regionali in tutte le fasi, dalla progettazione alla rendicontazione
- monitoraggio dei bandi nazionali e regionali rivolti agli Enti locali, segnalazione agli uffici competenti e coordinamento delle richieste di finanziamento presentate dagli uffici del Comune; segnalazione delle opportunità finanziarie rivolte alle aziende e alle associazioni di volontariato del territorio

Gli operatori volontari dovranno anzi tutto essere formati su questa materia, indubbiamente complessa e articolata per poi aiutare la funzionaria preposta sia nei contatti con le città gemellate sia nell'organizzazione di scambi giovanili europei, coinvolgendo i giovani del territorio e pubblicizzando questo tipo di opportunità. Impareranno anche a ricercare progetti di finanziamento europei, nazionali e regionali, in modo da mettere in condizione gli uffici comunali di poter decidere nel merito delle singole iniziative. Si tratta di un lavoro di ricerca sulla rete internet dei siti ufficiali delle istituzioni europee, nazionali e regionali e di confronto con sportelli informativi di questi enti: fungeranno poi da collegamento con gli altri uffici comunali per la valutazione dei singoli bandi.

AZIONE 6: Promozione del benessere delle famiglie, soddisfare la maggiore richiesta ed integrazione delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici e necessità di promuovere la cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra famiglie.

Sedi di attuazione:

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO – SU00020L83 - codice sede 167873, 167874 e 167872

Attività 14 - SPORTELLO INFORMAFAMIGLIE (IFB)

L'operatore volontario sarà di supporto agli operatori dei tre sportelli nel fornire informazioni sui servizi, sulle attività e sui progetti in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, culturale e del tempo libero presenti nel territorio. Potrà avvalersi del sito internet dell'Unione e di materiale già presente presso le sedi.

Attività 15 - SPAZIO APERTO

Gli operatori volontari sono dotati di varie stanze, che vengono adibite anche all'accoglienza in cui sono presenti giochi, tavoli, materiali didattici e laboratoriali. Si tratta quindi di predisporli e verificare che siano sempre sufficienti ed in ordine durante le varie attività. Inoltre con i bambini ed i minori gli operatori volontari potranno realizzare attività di laboratorio o giochi, in modo da poter anche permettere ai genitori di accedere ai servizi degli sportelli in tutta tranquillità. Dovranno inoltre supportare lo staff del CpF nel presidio degli spazi gioco liberi affinché i bambini possano giocare in sicurezza;

Attività 16 - SERVIZI DI CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE

Visto il tipo di attività dei CpF e le attività laboratoriali, gli operatori volontari dovranno supportare il personale dei CpF nel realizzare i laboratori stessi, preparando i giochi o i materiali, realizzare i laboratori stessi e dopo una prima fase di apprendimento potranno anch'essi progettare gli stessi laboratori e condurli

Sono iniziative che realizzano i Centri aperte a tutti e l'attività degli operatori volontari consiste nel supportare chi le realizza nella loro programmazione temporale, nel realizzare i materiali promozionali, nell'allestirle e nel coadiuvare nella conduzione delle stesse. Solo in una seconda fase, imparato a realizzare questa attività, gli operatori volontari potranno aiutare nella progettazione delle stesse e nella collaborazione alla realizzazione di incontri, corsi tematici, gruppi o seminari. Frequentemente i CpF realizzano incontri o corsi tematici e seminari, che vedono la collaborazione degli operatori volontari sia nella stesura dei programmi delle iniziative, che nella preparazione del materiale promozionale, nella raccolta delle adesioni e durante gli incontri per la gestione delle presenze e dei materiali ivi presenti.

Altra attività degli OV sarà la collaborazione al mantenimento (catalogazione, controllo, sistemazione) dei giochi presenti nella ludoteca della sede di Formigine.

Avendo questa ludoteca una discreta quantità di giochi, che possono anche essere presi in prestito, gli operatori volontari dovranno collaborare con il personale del Centro per gestire i prestiti e le attività di gioco nel centro stesso, sia rivolto ai minori che alle famiglie. Questi giochi andranno inoltre catalogati e una volta utilizzati controllati, per evitarne il rapido deterioramento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103911>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 34 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come previsto dalla coprogettazione, la formazione specifica sarà svolta congiuntamente fra i vari enti, condividendo sia i formatori che le sedi.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p>	2 ore

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo: Orientamento e introduzione al servizio

Contenuti

Ore

Contenuti della fase di presentazione

3

La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.

La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

<p>Contenuti della fase di orientamento In questa fase si propongono i seguenti contenuti: - analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune; - le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio. La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune.</p> <p>Contenuti della fase di introduzione al servizio In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti. - riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura; - riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione. Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.</p>	
Modulo: organizzazione del Comune	
Contenuti	Ore
<p>Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano. Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale. Dall'analisi dell'organizzazione comunale si arriverà ad individuare l'insieme dei servizi che questi uffici sono in grado di offrire alla cittadinanza.</p>	6
Modulo: i minori	
Contenuti	Ore
<p>Analisi delle tecniche di animazione educativa e culturale utilizzate negli interventi con i minori in età scolare in contesti scolastici ed extrascolastici. - Gli interventi educativi rivolti a preadolescenti ed adolescenti, anche all'interno dei centri di aggregazione giovanile - Gli interventi educativi all'interno della scuola - Gli interventi educativi a domicilio, gli accompagnamenti, ecc. - Le attività di promozione della lettura e del libro - Gli interventi di educazione e facilitazione digitale - Le attività di comunicazione e promozione delle iniziative; - La progettazione di materiali grafici di comunicazione - la progettazione di eventi/laboratori sulle nuove professioni, nuove tecnologie, marketing e promozione, orientamento al lavoro; - la gestione delle postazioni di co-working, delle prenotazioni della sala incontri di gruppo e della Sala prove musicali, nella gestione delle attività per il pubblico ed infine elaborazione di statistiche e report; - La progettazione e preparazione di materiali e proposte di laboratori creativi e narrazioni, anche per progetti di qualificazione scolastica di tipo culturale - Le attività di valorizzazione dei beni culturali - Le attività di orientamento scolastico e professionale e di ricerca del lavoro. In un'ottica evolutiva, il modulo propone infine un lavoro di riflessione finale sulle dinamiche evolutive dei ragazze/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti. Non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come</p>	15

ad esempio gli atteggiamenti auto ed eteroaggressivi, il bullismo, le dinamiche gruppali e le possibili forme di devianza.	
Modulo: disabilità e inclusione	
Contenuti	Ore
<p>Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, la disabilità certificata ai sensi della L.104/92 e il disagio dell'integrazione</p> <p>La disabilità certificata ai sensi della L.104/92</p> <p>Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi educativi a disposizione - Strategia ed interventi educativi – riabilitativi; - Politiche di inclusione sociale, di equità e di pari diritti; - Progetti di inclusione scolastica degli alunni con disabilità; - Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici; - Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto. <p>Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.</p> <p>Il disagio dell'integrazione</p> <p>Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.</p>	8
Modulo: L'animazione culturale	
Contenuti	Ore
<p>Al fine di rendere i giovani in grado di coadiuvare gli operatori a cui saranno affiancati in attività di promozione della lettura e del libro, educazione e facilitazione digitale, progettazione e preparazione di laboratori creativi e narrazioni, progetti di qualificazione scolastica, attività di valorizzazione dei beni culturali, ambientali e di orientamento scolastico e professionale presso Biblioteca, Hub in villa, Castello e Casa della musica, si realizzerà un modulo formativo sull'animazione culturale.</p> <p>I temi che verranno affrontati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> elementi per l'organizzazione di un evento culturale (progettazione, organizzazione, comunicazione e resoconto finale) nozioni biblio-economiche e bibliografiche (iter del libro, criteri di classificazione delle collezioni) e per la promozione della lettura nozioni per la valorizzazione dei beni culturali modalità per la facilitazione digitale nozioni di comunicazione e grafica nozioni di orientamento scolastico e tecniche per la ricerca attiva del lavoro nozioni sulle attività educative ambientali per i giovani nozioni sui progetti europei e la collaborazione fra enti locali e istituzioni comunitarie 	8
Modulo: I Centri per le Famiglie	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo è finalizzato a condividere le principali caratteristiche del CpF e il ruolo del Servizio all'interno della rete dei servizi e del Terzo Settore del territorio, in particolare verranno approfondite e condivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cornice normativa di riferimento dei Centri per le Famiglie nella Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento alle Linee guida regionali; - le finalità e le informazioni sui principali servizi del CpF distrettuale; - la rete dei servizi (sociali, educativi, sanitari, culturali) e delle associazioni con cui il CpF collabora; - le metodologie di progettazione del CpF; - l'organizzazione di ogni sede CpF. <p>Famiglie e trasformazioni familiari</p> <p>Il sottomodulo è teso ad approfondire le trasformazioni che hanno coinvolto il sistema familiare, all'interno delle più ampie trasformazioni sociali, per riflettere sul ruolo che il CpF può assumere all'interno di questa prospettiva, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> la pluralità delle famiglie: le trasformazioni nella struttura, nelle dinamiche e nei processi familiari; 	16

<p>compiti di sviluppo e bisogni che le famiglie sono chiamate ad affrontare nel ciclo di vita; i modelli di lavoro tra famiglie e servizi; il ruolo del CpF nel lavoro con le famiglie.</p> <p>L'accoglienza delle famiglie Il sottomodulo è teso ad approfondire i presupposti metodologici e le prassi operative del lavoro di accoglienza al Centro per le Famiglie, con particolare riferimento a: finalità e metodologie del lavoro di promozione del benessere e di prevenzione; i significati e le metodologie per l'accoglienza delle famiglie; come avviene l'accoglienza al CpF e nei differenti servizi che offre; le pratiche quotidiane connesse al lavoro di accoglienza.</p> <p>Il sostegno alle competenze genitoriali e alle funzioni familiari Il sottomodulo è teso ad approfondire gli aspetti metodologici e le principali azioni che il CpF può mettere in campo per il sostegno delle competenze genitoriali e delle funzioni familiari, a partire da una condivisione delle principali tipologie di intervento nel lavoro con le famiglie e dall'analisi delle principali funzioni genitoriali e familiari.</p>	
Modulo: Verifica delle competenze acquisite	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali; - Comprensione della distinzione ruolo-mansione <p>Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.</p>	6

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:
 COMUNE DI FORMIGINE - VIA UNITÀ D'ITALIA 26
 COMUNE DI MARANELLO - VIA VITTORIO VENETO N. 9
 COMUNE DI FIORANO MODENESE PRESSO SERVIZIO ISTRUZIONE IN VIA MARCONI 106 E CASA CORSINI IN VIA STATALE 83
 UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO PRESSO:
 1) CENTRO PER LE FAMIGLIE DI FORMIGINE VIA LANDUCCI 1/A - FORMIGINE
 2) CENTRO PER LE FAMIGLIE SASSUOLO VIA CADUTI SUL LAVORO 24 – SASSUSOLO
 3) CENTRO PER LE FAMIGLIE MARANELLO VIA MAGELLANO 17 - MARANELLO
 COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA VIA M. ALLEGRETTI 2016
 COMUNE DI FRASSINORO PIAZZA MIANI 16
 COMUNE DI SASSUOLO PRESSO:
 IL NIDO D'INFANZIA PARCO VIA PADOVA, 22 A SASSUOLO
 IL NIDO D'INFANZIA SAN CARLO VIA SAN MARCO 48 A SASSUOLO
 NIDO D'INFANZIA SANT'AGOSTINO VIA UDINE 4 A SASSUOLO
 FONDAZIONE BERTACCHINI BORGHI VIA CLAUDIA 81 MARANELLO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 9
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
 - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
 - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.